



Cocco e minacce, il processo passa nelle mani del Tribunale di Rimini

Sul 'cocco ricatto' palla al tribunale di Rimini

FAMIGLIA NAPOLETANA ALLA SBARRA I vu cumprà della frutta non volevano altri concorrenti in spiaggia: secondo l'accusa avrebbero costituito associazione a delinquere finalizzata all'estorsione e all'illecita concorrenza mediante violenza

Al grido di "Cocobeeeeello" per anni hanno fatto il bello e il cattivo tempo in Riviera in fatto di vendita in spiaggia delle fette di noci di cocco. Ma quando il gioco si è fatto più duro perché hanno dovuto vedersela con le altre imprese del territorio che proponevano eleganti vaschette di frutta da smangiucchiare sotto l'ombrellone, hanno tirato fuori gli artigli. Ne sono scaturite, secondo le accuse formulate dagli inquirenti, minacce e tentativi di estorsione. Sempre secondo gli inquirenti, il gruppo di napoletani, unito dal vincolo familiare, costituiva una vera e propria associazione a delinquere finalizzata all'estorsione, all'illecita concorrenza mediante violenza e minaccia, violenza e minaccia a pubblico ufficiale e sostituzione di persona. Con queste pesanti accuse tre anni fa erano scattate le manette. Ma poi, e qui sta il fatto curioso, i Tribunali della Romagna hanno giocato allo scarica barile. Nessuno vuole celebrare quel processo che in un primo momento era stato in-

cardinato a Forlì in quanto gli episodi incriminati si sarebbero verificati per lo più a Cesenatico ma anche nel Riminese. Gli avvocati della difesa (Sara Antonoli, Francesco Bonamassa, Massimiliano Nicolai) ricorrendo al tribunale del Riesame per porre gli imputati agli arresti domiciliari, avevano già sollevato la questione dell'incompetenza territoriale. E il tribunale di Bologna aveva riconosciuto la legittimità della richiesta. Il tribunale di Forlì aveva pertanto spedito gli atti a Rimini che però ha rispedito poi gli atti a Forlì. L'altro giorno il tribunale forlivese ha posto la parola fine sulla diatriba. Ad occuparsene dovrà essere, una volta per tutte Rimini. Alla sbarra ci sono otto componenti della famiglia Manfredonia e Giuseppina Aversano, moglie di uno dei Manfredonia. Tra le parti offese c'è anche il direttore di Apofruit che avrebbe ricevuto una telefonata minacciosa in ordine alle

scelte di mercato compiute. In un'altra occasione era stato minacciato il socio di uno stabilimento balneare di Misano. Al socio era stato dato ad intendere che se avesse iniziato a vendere il cocco fornito dal gruppo Apofruit vi sarebbero state conseguenze negative. Nel corso dell'attività di pattugliamento delle spiagge, due vigili di Cesenatico erano stati avvicinati da un membro della famiglia napoletana che si era così espresso: "Non vi rendete conto che qui scoppia una guerra". Un altro aveva invece avvicinato un bagnino paventando che potessero avvenire aggressioni in spiaggia contro i vigili grazie all'intervento di un parente pluripregiudicato che essendo affetto da una grave malattia "non aveva nulla da perdere". I fatti si sarebbero verificati a Longiano, Cesena, Riccione, Misano Adriatico e altre località della riviera romagnola tra il maggio e l'agosto del 2010.

Gli episodi contestati avvenuti per lo più a Cesenatico

Alberto Faccani tra i fornelli del carcere

Venerdì prossimo (ore 19.30), il carcere pisano di Volterra ospita una nuova cena benefica, il cui ricavato sarà devoluto alla campagna internazionale "Il cuore si scioglie onlus" (www.ilcuoresisciolghe.it). Circa 120 persone potranno gustare i piatti preparati dai detenuti del carcere, che affiancheranno grandi e rinomati chef. Per l'occasione sarà il giovane Alberto Faccani del Ristorante Magnolia di Cesenatico a deliziare anche i palati più esigenti durante la serata. Di origini bolognesi, sognava sin da piccolo di fare il cuoco e, dopo anni di gavetta, nel 2003 apre un ristorante tutto suo. La sua cucina, creativa e moderna, gli permette di aggiudicarsi, nel 2005, l'ambita stella Michelin. Membro dei JRE, Jeunes Restaurateurs d'Europe, Faccani è un esperto della cucina di mare, grande "valorizzatore" del pesce.

La rassegna del giovane artista ha inaugurato ieri al Museo della Marineria. Oggetto clou un dipinto del 1926 di Pietro Melandri da cui spunta uno strano simbolo: una svastica beneaugurale

Nella mostra del riccionese Speziali quadri inediti e i villini liberty in 3D

Torna a far parlare di sé il riccionese Andrea Speziali, giovane artista (classe 1988) presente alla 54ª Biennale di Venezia, storico dell'arte, scrittore e designer. Autore del progetto "Italian Liberty", presentato nel maggio scorso al Grand Hotel Rimini, di recente Speziali ha avviato altri progetti sviluppati su facebook: "The World Art Nouveau" e "Europa Liberty - Europe Art Nouveau", entrambi per rivalutare questa corrente artistica ormai dimenticata. E proprio ieri, davanti alle telecamere Rai, è stata inaugurata la sua mostra dal titolo "Romagna Liberty" presso il Museo della Marineria. La rassegna, che resterà aperta fino al 24 marzo, vede esposte anche ceramiche in 3D dei villini cesenati assieme a cartoline illustrate d'epoca.

Speziali, al centro della mostra un dipinto di Pietro Melandri: ce ne parla?

È stato esposto per la prima volta alla mostra "Adriatico Liberty" alla fiera Babilonia di Forlì. Si tratta di un dipinto su tela del 1926 firmato da Pietro Melandri e intitolato "La Primavera". Un inedito che all'epoca fece



Esposte anche ceramiche e cartoline d'epoca. E in cantiere c'è l'itinerario urbanistico dell'armarcord

parte di una serie di quattro opere ritranenti le quattro stagioni, purtroppo andate perse.

Abbiamo notato in mostra che il dipinto presenta un simbolo particolare...

Sì, in effetti viene raffigurata la svastica. La donna nel dipinto è illustrata con una posa

ispirata a una mitologia greca e ha indossato un abito dove nel tessuto è disegnato proprio il simbolo nazista. Di recente ho parlato di questo simbolo raffigurato in una balaustra del villino lampo a Riccione (1922, progettista Alessandro Vucetich assieme a Tito e Achille Franceschi). Prima del dominio nazista, infatti, quel simbolo aveva lo scopo di protezione e buon augurio.

Qualche scoperta su Cesenatico?

Sto lavorando al progetto di censimento dei villini cesenati al tempo della Belle Époque. Il fine è quello di catalogare i pochi villini rimasti inserendoli poi in una mappa - "Itinerario Liberty: Ville della belle Époque italiana" - tour che rientra nei progetti di "Italian Liberty". Sono sulle tracce del progettista di villa Faedi Moretti, che si trovava fino agli anni '50 all'inizio di viale Anita Garibaldi. Il progettista può aver che fare con il fabbro che realizzò il cancello Liberty di villa Pompili che si trova al n. 22 del viale. Le novità le conoscerete il 3 aprile quando terrò la conferenza "Romagna Liberty: Un tuffo nella Belle Époque" organizzata dal Fai".

VOCI DI AMIGOS

Dal Messico per solidarietà

Sabato (ore 20.30) al Teatro "Lina Paggiugli" di Gatteo, l'associazione "Amigos Para Siempre Onlus" di Gatteo, in collaborazione con i due cori della parrocchia dell'Annunciazione di Villamarina - Gatteo Mare e la piccola orchestra Radar di Cesenatico, organizza lo spettacolo "Le Voci di Amigos. I bambini nel Cuore". Il programma prevede l'esecuzione di canti e musiche messicane e italiane, alternate a video delle missioni messicane delle Maestre Pie di Rimini, unitamente ad una breve testimonianza di suor Gianfranca Casadei e dei volontari che condividono la sua opera missionaria. L'ingresso è a offerta libera ed il ricavato verrà destinato alle Missioni Messicane delle Maestre Pie.



APERTURA NUOVA AGENZIA

A CESENATICO IN VIALE ROMA 53

FORTI SCONTI

R.C. AUTO... CASA... AZIENDA... COPERTURE PERSONALI

POLIZZA INFORTUNI FAMIGLIA A PARTIRE DA SOLI 195 Euro

**VIENI A TROVARCI
E RISPARMIA
SUBITO
SULLE TUE
ASSICURAZIONI!**

Dal LUNEDÌ al VENERDÌ
9-13 / 15.30-18.30

AL SABATO 10-13

(GIOVEDÌ POMERIGGIO CHIUSO)

Tel. 0547-673271 - Fax. 0547-678335

cesenatico@fabbriassicura.com

RESP. SIG. EMILIO ZARRELLI

Tel. 340-3262187